

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00467033

ESC - Ente schedatore CC18

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900467030

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Montepulciano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cimiteriale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Chiara
LDCC - Complesso di appartenenza	Cimitero di S. Chiara
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	navata, parete destra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1715
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1715
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	288
MISP - Profondità	84
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare con angioletti, festoni floreali e conchiglia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla base della mensa d'altare
ISRI - Trascrizione	MISSAE A NICOLAO MEN(C)ARINI LEGATAE / HIC CELEBRENTVR
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Gli altari laterali sono parte della decorazione a stucco che orna le pareti interne della chiesa di S. Chiara, un tempo appartenuta alle monache francescane che abitavano il convento attiguo alla chiesa, oggi non più esistente. La chiesa è infatti adibita a cappella cimiteriale e si trova al centro di uno spazio che fu acquistato dal comune nel 1882 per costruirvi il cimitero. L'iscrizione posta sulla controfacciata indica l'anno della consacrazione della chiesa avvenuta nel 1715. La tipologia degli altari e la decorazione a stucco delle pareti presentano notevoli affinità stilistiche con le analoghe decorazioni che scandiscono le pareti interne della chiesa del Gesù e dell'oratorio di S. Bernardo, eseguite nel primo quarto del i disegni per il progetto della chiesa durante la sua permanenza a Montepulciano nel 1702-1703, quando venne chiamato dai padri gesuiti per il rinnovamento della loro chiesa, progetto portato poi a compimento da maestranze senesi, forse le stesse che lavorarono alla chiesa del Gesù e all'oratorio di S. Bernardo.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Montepulciano
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 9743 P
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Perugini M.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Perugini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: i disegni per il progetto della chiesa durante la sua permanenza a Montepulciano nel 1702-1703, quando venne chiamato dai padri gesuiti per il rinnovamento della loro chiesa, progetto portato poi a compimento da maestranze senesi, forse le stesse che lavorarono alla chiesa del Gesù e all'oratorio di S. Bernardo.